Allegato C: Scheda progetto

SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

1	Titolo progetto	Reti di benessere
2	Anagrafica dell'organizzazione capofila	
2.1	Denominazione dell'ente	Psicopoint APS
2.2	Codice fiscale	08728760011
2.3	Sede legale	Vicolo della Torre 3, 10036 Settimo T.se (TO)
2.4	Sede operativa	Via Dante 1, 10036 Settimo T.se (TO)
2.5	Nome e Cognome legale rappresentante	Orietta Ferro
2.6	Nome e cognome del referente del progetto	Lucia Bertodatto
2.7	Indirizzo mail referente di progetto	
2.8	N telefono referente di progetto	
2.9	Pec	psicopoint@pec.libero.it
2.10	Anno inizio attività dell'ente	2003
2.11	Indicare data iscrizione al RUNTS	26/09/2022

3	Territorio di svolgimento delle attività		
3.1	Tipologia di territorio coinvolto[1] (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni).	Pianura, collina (X)	Territorio montano (X)
3.2	Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali.	Settimo T.se, Volpiano, Leinì, San Benigno C.se, San Mauro T.se, Castiglione T.se, Gassino T.se, Rivalba, Sciolze, San Raffaele Cimena, Cinzano, Castagneto Po, Casalborgone	

4	Partner	
4.1	Numero di partner coinvolti	3
4.2	Elenco partner	
CeCi Cultura e cibo APS – Associazione con sede in via Vagliè 34, 10036 Settimo T.se (TO) – CF 97873650010 *probabilmente cambierà forma giuridica in autunno, ma alla data 07/07/2026 è una APS* UNITRE – Università delle Tre Età APS – Sede di Settimo Torinese - Associazione con sede in via Buonarroti 8C, 10036 Settimo T.se (TO) – CF 97573700016 Università della Terza Età - UNITRE – Università delle Tre Età APS – Sede di San Raffaele Cimena, Castiglione, Gassino, Sciolze – Associazione con sede in via Ferrarese 19, 10090 San Raffaele Cimena (TO) – CF 91011570016		

[1]Comuni montani di cui alla legge 12 settembre 2025, n. 131 e al relativo elenco approvato con deliberazione dei Consiglio dei Ministri in data 18 febbraio 2026.

5	Collaborazioni	
5.1	N di collaboratori coinvolti	6
5.2	Elenco collaboratori.	

Enti non profit	Più Diritti ODV – Associazione con sede in Via San Francesco d'Assisi 13, 10036 Settimo T.se (TO) – CF 97749250011
Enti pubblici	ASLTO4 – Ente Pubblico – sede legale in via Po 11, 10036 Chivasso (TO) – CF 09736160012 Unione dei Comuni NordEst Torino – Ente Pubblico con Sede in Via Roma 3, 10036 Settimo T.se (TO) CF 95018840017 CISA7 – Ente Pubblico – con sede legale in Via Regione Fiore 2, 10090 Gassino T.se (TO) CF 07306200010 Comune di Settimo T.se – Ente Pubblico con sede legale Piazza della Libertà 4, 10036 Settimo Torinese (TO). CF 01054240013
Enti profit	Tercare srl – Società a Responsabilità Limitata con sede in Via San Francesco d'Assisi 11, 10036 Settimo T.se (TO), CF 11033030013
Centri servizio per il volontariato (inserire la denominazione e la provincia)	Nessun CSV coinvolto

SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

6	Obiettivi generali (riportare una scelta)
	Obiettivo 3. Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
7	Aree di intervento (riportare in ordine di priorità, massimo due scelte).
1° scelta: d) contrasto alle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità ed esclusione sociale	
2° scelta: b) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti	
8	Linee di attività prioritarie (come individuate con specifiche lettere nell'elenco di cui al'art 5 del D.Lgs 117/2017) nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento)
c) prestazioni sociosanitarie	

9	Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il <u>numero</u> di anni da cui si svolge l'attività oggetto della presente richiesta. (Massimo 3500 caratteri)
La proposta poggia su un patrimonio di esperienza consolidato: dal 2003 Psicopoint progetta e realizza interventi in rete con enti pubblici, privato sociale e aziende sensibili del territorio al fine di perseguire la mission statutaria di promozione della salute, integrazione delle differenze e inclusione di persone che per condizione psicologica, sociale o culturale possono vivere situazioni di sofferenza e isolamento. Per favorire il benessere della popolazione gli interventi spaziano in diversi ambiti e verso tutte le fasce d'età: dall'attività nelle scuole, agli screening di primo livello delle demenze, al supporto alle donne vittime di	

violenza e all'organizzazione di attività sportive inclusive non competitive. Tutte le attività sono da sempre totalmente gratuite per i beneficiari.

Fin dalla nascita, l'Associazione ha attivato uno sportello di orientamento e ascolto (pubblicizzato ed ampliato grazie al finanziamento della Regione nel 2019) che accoglie e sostiene ogni anno oltre 200 persone con percorsi di sostegno psicologico fino a sei mesi.

Le attività in favore di soggetti con patologia psichica negli anni sono state realizzate con diverse iniziative: formazione e supporto nella ricerca del lavoro (Zoccolo Duro I e II, Lavori in corso), attività sportiva e ricreativa (gruppo stabile di allenamento calcio con organizzazione di tornei, coro Gospel attivo dal 2012 al 2019), eventi di promozione culturale (partecipazione a dibattiti pubblici, promozione dello I.E.S.A. e realizzazione del cortometraggio "Tre vite"- premiato come miglior cortometraggio alla XIII edizione de Lo Spiraglio Film Festival della Salute Mentale di Roma nel 2022)

Anche le coprogettazioni fra Enti Pubblici e Terzo Settore, vedono Psicopoint attivamente coinvolta:

- Dal 2023 la partecipazione al tavolo di coprogettazione dell'ASLTO4 per la realizzazione di progetti terapeutico riabilitativi personalizzati nell'ambito della presa in carico dei soggetti fragili ("Abitare che cura").
- Con Unione dei Comuni NET (dal 2022) per la realizzazione di interventi in favore di nuclei familiari fragili, in particolare attraverso percorsi di sostegno con adolescenti e genitori
- Con ASLTO4 all'interno della Casa Circondariale di Ivrea (dal 2025) per sostegno individuale e attività di gruppo con i detenuti
- Con ASLTO4 per la progettazione di interventi nell'ambito del Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025, programma libero 12: "Setting sanitario: la promozione della salute nella cronicità", dal 2026

Rispetto alle attività proposte nel progetto, oltre ai colloqui che da sempre caratterizzano la maggior parte delle iniziative psicologiche attuate, l'utilizzo dei laboratori ricalca una formula spesso usata da Psicopoint per unire momenti di socializzazione con attività formative e/o terapeutiche.

La rete, costruita negli anni e continuamente aggiornata, permetterà di veicolare rapidamente le richieste e i bisogni che emergeranno verso le risposte più appropriate.

10	Descrivere le professionalità presenti all'interno dell'associazione/fondazione (volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'attività del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore). È possibile anche fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la progettualità oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri)

Psicopoint non ha collaboratori con rapporto contrattuale di dipendenza, ma attiva di volta in volta il personale necessario per le attività. Fin dalle prime iniziative si è sempre avvalsa del contributo di professionisti e volontari adeguatamente formati, investendo nell'aggiornamento continuo. Il progetto prevede il coinvolgimento integrato di psicologi e psicoterapeuti, con la presenza di ulteriori figure per specifiche attività (infermiere, nutrizionista) oltre al personale dei Servizi (ASL ed enti gestori) con cui mantenere un contatto per invii ed intermediazioni verso le risorse del territorio.

Numericamente si prevede di attivare le seguenti figure professionali:

- 2 psicologi (coordinati dal project manager e affiancati dai volontari) per la sensibilizzazione dei MMG
- 5 psicologi psicoterapeuti per analisi del benessere
- 10 psicologi per conduzione laboratori
- i soci di CeCi e una nutrizionista per il laboratorio di cucina consapevole
-1 infermiere istruttore accreditato BLSD
- 6 psicologi volontari per la sensibilizzazione dei MMG e per l'accompagnamento territoriale (per ogni specifica situazione si coordineranno con il collega che ha effettuato l'analisi iniziale)

11	Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a cui si intende rispondere. Se possibili fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri).

L'idea progettuale nasce dalla constatazione che sempre più persone vivono situazioni di difficoltà poco visibili, ma profonde e persistenti: famiglie gravate da importanti carichi di cura, disagio psicologico, impoverimento sociale, progressiva difficoltà nel mantenere abitudini salutari. Queste situazioni, se non intercettate in una fase precoce, tendono a manifestarsi attraverso malesseri fisici, accessi impropri o tardivi ai servizi, perdita di autonomia e rischio di esclusione sociale. Il quadro nazionale conferma la rilevanza del bisogno. Il Ministero della Salute, nel "Rapporto Salute Mentale. Analisi dei dati del Sistema Informativo per la Salute Mentale (SISM). Anno 2024", pubblicato ad aprile '26, rileva 845.516 utenti psichiatrici assistiti dai servizi specialistici, con un tasso standardizzato nazionale di 171,9 per 10.000 abitanti adulti. Il 66,3% degli utenti ha più di 45 anni, dato in linea con il target adulto e anziano del progetto.

L'utilizzo dei servizi indica la necessità di risposte territoriali integrate e preventive. Nel 2024 le prestazioni dei servizi territoriali di salute mentale hanno superato i 10 milioni, con una media di 13,6 prestazioni per utente, mentre le attività psicologiche rappresentano il 7,4% degli interventi. Gli accessi al Pronto Soccorso per patologie psichiatriche sono stati 636.113, pari al 3,3% del totale nazionale degli accessi, e il 36,2% di essi registra diagnosi di sindromi nevrotiche e somatoformi; il 75,0% degli accessi si conclude con rientro a domicilio. Il dato piemontese rafforza questa lettura. Nel 2024 il Piemonte presenta una prevalenza di utenti trattati dai servizi di salute mentale pari a 200,8 per 10.000 abitanti adulti, superiore al valore medio nazionale; gli accessi in Pronto Soccorso per problemi psichiatrici sono pari a 16,6 per 1.000 abitanti, contro il 12,7 nazionale. Contestualmente il personale dei Dipartimenti di Salute Mentale risulta pari a 42 unità per 100.000 abitanti, inferiore al dato nazionale di 66,2. La combinazione tra domanda superiore alla media, pressione sull'urgenza e minore dotazione di personale suggerisce l'opportunità di un progetto a bassa soglia, fondato sull'aggancio precoce, sulla motivazione, sulla continuità relazionale e sull'attivazione di reti formali e informali.

Il territorio dei 13 Comuni in esame è vasto e vario dal punto di vista sociodemografico; con circa 128.000 abitanti e una copertura di 86 medici di medicina generale. In questo contesto i MMG rappresentano un osservatorio privilegiato delle fragilità psicofisiche, soprattutto quando il disagio viene espresso attraverso sintomi somatici non riconducibili a patologie organiche, isolamento, sedentarietà, difficoltà nel seguire cure e indicazioni preventive, alimentazione disordinata, sonno irregolare o scarsa motivazione al cambiamento. Per questo il progetto prevede una collaborazione strutturata con i medici e con i soggetti della rete sociosanitaria e associativa.

12	Obiettivo del progetto: descrivere l'obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri)

I dati dell'analisi contestuale suggeriscono che molte situazioni di sofferenza possono beneficiare di interventi precoci di orientamento, supporto relazionale, promozione di stili di vita salutari e accompagnamento alle risorse di comunità.

La sfida per chi si occupa di salute è riuscire a dare opportunità sul territorio accessibili a tutti, far sì che il fisico sia sostenuto da benessere psichico e relazionale, evitando l'acuirsi di sintomi risolvibili con risposte puntuali e agevolando le buone prassi indicate nelle "10 raccomandazioni per uno stile di vita salutare" diramate dalla Regione Piemonte e promosse dall'ASLTO4 attraverso attività specifiche di coprogettazione. "Reti di Benessere" intende prevenire e contrastare i processi di esclusione sociale di adulti e anziani in situazione di fragilità psicologica, promuovendo un modello territoriale integrato che unisca ascolto, orientamento, accompagnamento verso le risorse esistenti e attività di gruppo a valenza psicosociale. Il progetto mira non soltanto a rispondere a bisogni individuali, ma anche a rafforzare la capacità del territorio di generare connessioni stabili tra servizi, associazioni, professionisti, volontari e comunità locale, costruendo una risposta di prossimità, non sostitutiva dei servizi sanitari e sociali, ma capace di fare da ponte tra cittadino, medici di medicina generale, servizi specialistici, enti gestori, Comuni ed ETS

Nel dettaglio il progetto si propone di:

1. intercettare precocemente situazioni di fragilità psicologica e relazionale in adulti e anziani a rischio di marginalità;
2. offrire percorsi brevi di orientamento e definizione del bisogno, attraverso colloqui di analisi del benessere;
3. attivare opportunità concrete di socializzazione e cura di sé, come strumento di inclusione e rafforzamento della motivazione verso uno stile di vita salutare;
4. rinforzare il raccordo stabile tra ETS, enti pubblici, servizi sanitari e sociali, professionisti e realtà territoriali;
5. lasciare sul territorio un modello replicabile di invio, accompagnamento e attivazione comunitaria.

I destinatari delle attività sono cittadini adulti e anziani residenti nei Comuni afferenti ad Unione NET e CISA7, in particolare soggetti fragili che presentano sintomatologia a livello somatico non ascrivibile a patologie organiche, persone con sofferenza psichica e, più in generale, soggetti a rischio di emarginazione. Una specifica attenzione sarà data a coloro che saranno individuati dai MMG come a rischio psicofisico e non motivati a seguire uno stile di vita salutare.

13	Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500 caratteri)

1) Costruzione di un sistema unitario di invio e accesso. Il progetto prevede il coinvolgimento dei servizi di cura e di una mappatura di risorse già in essere – sportello Psicopoint, rete associativa, servizi specialistici e territoriali – e punta a definire un linguaggio condiviso con i soggetti invianti, in particolare i MMG che saranno in prima battuta informati e sensibilizzati e orientati all'individuazione delle situazioni compatibili con il progetto, al fine di evitare dispersioni, sovrapposizioni o invii impropri e costruire una presa in carico più tempestiva e appropriata. È prevista la produzione di brochure cartacee e materiale multimediale.
2) Attivazione di uno Sportello di Analisi del Benessere, rivolto ad almeno 100 beneficiari e strutturato in tre colloqui brevi per persona con la funzione di leggere il bisogno, individuare fattori di rischio e di protezione, restituire alla persona una situazione chiara e costruire un progetto personalizzato di riattivazione. In questa fase vengono anche presentate le opportunità già presenti sul territorio e, quando appropriato, viene facilitato l'aggancio ai servizi o a gruppi più idonei, curando il passaggio in modo non burocratico ma accompagnato.
3) Accompagnamento territoriale. Per i beneficiari che, a seguito dei colloqui, risultino più adatti a risorse già presenti nella comunità, il progetto non si limiterà a fornire un elenco di opportunità, ma curerà il passaggio verso gruppi, associazioni, servizi e attività di prossimità, riducendo il rischio di abbandono. In questo modo il progetto lavora non solo "su" persone fragili, ma "con" il territorio, rafforzando i legami tra cittadino e contesto di vita.
4) Attivazione di percorsi di gruppo a bassa soglia, finalizzati al benessere psicofisico, alla riduzione dell'isolamento e alla riattivazione di competenze personali e relazionali. In particolare, sono previsti:
- 2 laboratori di cucina consapevole
- 3 gruppi di educazione al respiro e gestione dell'ansia
- 3 laboratori sulla gestione assertiva della rabbia
- 3 gruppi sul tema della gestione del tempo e sul ritmo sonno-veglia
-3 laboratori sensoriali espressivi
- 2 laboratori di stimolazione cognitiva

I gruppi/laboratori sono organizzati in moduli brevi: 4 incontri di 2 ore l'uno.
Sono inoltre previsti due corsi di BLSD tenuti da personale specializzato, oltre a momenti di formazione e supervisione.
Attività di rete e con le istituzioni. Il project manager gestirà i rapporti con l'ASL, in particolare con il Dipartimento di Prevenzione e con il Dipartimento di Salute Mentale; per le specifiche necessità sanitarie emerse durante l'analisi dei bisogni, sarà direttamente lo psicologo ad interfacciarsi con il curante di riferimento. Sul territorio di Unione NET il legame è saldo da anni con diverse collaborazioni attive che facilitano le intermediazioni anche verso le realtà associative presenti; nell'area di CISA7 è un percorso in costruzione: durante la fase di stesura progettuale Psicopoint ha risposto alla manifestazione di interesse per la coprogettazione di un sistema integrato di interventi educativi, sostegno alle famiglie, inclusione sociale e sviluppo di comunità.
Elementi innovativi e trainanti del progetto sono l'implementazione di un modello che unisce direttamente i bisogni dell'utenza a risorse già esistenti riducendo i tempi di attesa e con un supporto al tempo stesso individualizzato e comunitario.

13.1	Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo 2000 caratteri)

Gli enti partner/collaboratori sono stati selezionati in base all'esperienza, al radicamento nel territorio, al target delle loro attività, e alla disponibilità ad operare in rete garantendo professionalità e disponibilità umana nelle singole azioni all'interno dell'intera cornice progettuale.
Tutti gli enti coinvolti saranno parte attiva nella promozione e diffusione delle iniziative.
ASLTO4 Oltre al coinvolgimento dei MMG negli invii sarà parte attiva con il Dipartimento di Salute Mentale per le situazioni di maggiore fragilità psichica; mentre il Dipartimento di Prevenzione si occuperà di fornire informazioni e dati relativamente allo stile di vita sano, anche attraverso materiale già in parte condiviso.
Con gli Enti gestori dei servizi socio-assistenziali Unione NET e CISA7 è previsto un confronto rispetto a situazioni di fragilità sociale e un raccordo fra i laboratori e le attività già in essere nei Centri territoriali; forniranno inoltre le sedi per la maggior parte dei laboratori in modo da far arrivare opportunità in tutti i Comuni
Comune di Settimo T.se Da sempre sensibile alle tematiche di salute ed inclusione sociale, riunisce e agevola le comunicazioni fra le associazioni territoriali tramite la Consulta delle associazioni di solidarietà di cui Psicopoint fa parte
Unitre (Settimo e San Raffaele Cimena). Ospiteranno i laboratori di stimolazione cognitiva
Associazione CeCi: nata con l'intento di includere culture diverse attraverso il cibo, si occuperà dei laboratori di cucina consapevole affiancata da un nutrizionista
Più Diritti ODV. Associazione che da anni si occupa di difesa dei diritti di persone con patologia psichiatrica collaborerà nella distribuzione del materiale informativo e per l'invio dei propri associati.
Tercare srl: Ente privato accreditato e convenzionato presso le ASL, si occupa di servizi di residenzialità psichiatrica. Metterà a disposizione una sede per i colloqui e si occuperà dei corsi BLSD

13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.

N	Tipologia di azione	Descrizione dell'azione	Beneficiari	Soggetti attuatori (capofila, partner, collaboratori)
1	Costruzione sistema unitario invio e accesso	Informazione e sensibilizzazione dei MMG rispetto al progetto, alle modalità di invio e al target delle attività	Soggetti invianti (soprattutto MMG)	Psicopoint con enti pubblici
2	Sportello analisi del benessere	Momento di analisi dei bisogni, riformulazione della domanda e valutazione dei possibili benefici derivanti dall'aggancio su realtà territoriali	Adulti e anziani fragili residenti nei Comuni coinvolti	Psicopoint
3	Accompagnamento territoriale	Accompagnamento guidato verso le risorse già presenti sul territorio e/o verso laboratori del progetto	Beneficiari dello Sportello che necessitano di accompagnamento	Psicopoint
4	Percorsi di gruppo a bassa soglia	Laboratori finalizzati al benessere psicofisico e alla socializzazione	Adulti e anziani fragili; partecipanti orientati dallo Sportello o dalla rete	Psicopoint, Unitre, Associazione CeCi, Tercare srl
5	Formazione	Formazione su comunicazione Formazione sulla consulenza psicologica breve e sull'attività territoriale	Volontari attività promozionali Psicologi	Psicopoint

6	Supervisione	Incontri di supervisione clinica	Psicologi	Psicopoint
7	Attività di rete	Costante confronto con i referenti di servizi pubblici, privati e associativi inerenti a salute e benessere	Tutti gli enti coinvolti e di riflesso la popolazione	Tutti gli enti coinvolti
8	Promozione delle attività	Produzione di materiale promozionale (cartaceo e digitale) e diffusione sul territorio e tramite attività web	Cittadini, MMG, servizi e realtà territoriali	Tutti gli enti coinvolti

14	Volontari	
14.1	Numero di volontari coinvolti	33
14.2	Descrivere in che modo i volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto. Specificare, se previste, le attività di formazione ad essi rivolte. (massimo 2.000 caratteri)	

Il progetto prevede il coinvolgimento di almeno 33 volontari (20 di Psicopoint, 8 di Più Diritti e 5 di "CeCi"), con l'intento di aumentarne il numero durante lo svolgimento del progetto.
Oltre che nella promozione delle attività e nella sensibilizzazione ai MMG, Psicopoint impiegherà i propri volontari nel supporto organizzativo, nell'accoglienza, nella facilitazione della partecipazione e nell'accompagnamento territoriale. Alcuni soci hanno collaborato attivamente alla stesura progettuale indicando da subito la propria disponibilità per le questioni organizzative occupandosi della "segreteria". Per chi si occuperà della promozione delle attività (anche per gli esterni a Psicopoint, ad esempio Ass. "Più Diritti" e "CeCi") è previsto un momento formativo con la responsabile comunicazione, utile non solo dal punto di vista della pianificazione operativa per coordinare la distribuzione del materiale promozionale; ma anche per offrire spunti di riflessione sulle capacità comunicative in specifici contesti. Per tutti gli psicologi coinvolti (in forma volontaria come per l'accompagnamento territoriale o in forma libero professionale per l'analisi del benessere e per i laboratori) è prevista attività formativa con un medico psichiatra e supervisione clinica. Il project manager garantisce inoltre la propria disponibilità per momenti di confronto individualizzato con qualsiasi figura dovesse necessitare di chiarimenti durante lo svolgimento del progetto.

15	Risultati attesi, impatto previsto. (massimo 2000 caratteri).

Si prevede di ottenere: aumento dell'accessibilità e opportunità di supporto per persone fragili; riduzione del senso di isolamento percepito; incremento della partecipazione a gruppi e iniziative territoriali; miglioramento della continuità tra invio, accoglienza e aggancio alle risorse; consolidamento di una rete territoriale interistituzionale e comunitaria sul tema del benessere psicofisico e dell'inclusione. Particolare rilievo sarà attribuito ai benefici individuali e collettivi, in termini di rafforzamento delle capacità personali e dei legami di comunità.
In termini numerici si prevedono:
- almeno 60 MMG, pari a circa il 70% di quelli operanti nel territorio considerato, informati e aderenti all'iniziativa;
- circa 150 segnalazioni allo Sportello, con almeno 100 persone che completano il percorso di tre colloqui;
- almeno 90 accompagnamenti verso risorse istituzionali, associative o attività progettuali, con almeno il 70% dei beneficiari che effettua il primo accesso;
- almeno 100 partecipanti complessivi ai 16 gruppi/laboratori, con almeno il 70% che frequenta almeno tre incontri su quattro;
- miglioramento del benessere percepito e/o riduzione del senso di isolamento per almeno il 70% dei partecipanti che compilano i questionari pre e post;
- attivazione di almeno 2 nuove iniziative in collaborazione tra gli enti della rete.

16	Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico. Elencare elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500 caratteri)

Il progetto è pensato per lasciare effetti durevoli oltre il periodo di finanziamento. In particolare, resteranno sul territorio: un modello condiviso di accesso e invio; una mappatura aggiornata delle opportunità territoriali per il benessere e la socializzazione; competenze diffuse tra volontari e partner; format di attività di gruppo replicabili; un rafforzamento stabile delle relazioni tra soggetti pubblici e privati. L'attività di sensibilizzazione verso le figure sanitarie permetterà invii mirati a servizi presenti o che si stanno creando, con una maggiore conoscenza per tutti delle risorse disponibili. Se a Settimo lo sportello d'ascolto è attivo da anni, durante lo svolgimento di reti di benessere si porranno le basi per un omologo anche nel territorio di CISA7, considerato che per molti cittadini spostarsi a Settimo è scomodo, soprattutto attraverso l'uso dei mezzi pubblici; su questo punto Psicopoint è già pronta ad avviare la formazione per eventuali nuovi volontari. A lungo termine, i laboratori che ora verranno realizzati in diverse sedi messe a disposizione da CISA potrebbero essere replicati anche in un Centro Famiglia nascente in tale area. Le coprogettazioni con ASL ed enti gestori dei servizi socio-assistenziali, attive anche oltre il periodo di realizzazione del progetto, sono in linea con le finalità sopra elencate, in particolare per gli interventi di prevenzione e promozione della salute

17	Descrivere i sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati (massimo 2000 caratteri)

Il monitoraggio accompagnerà l'intero progetto e sarà coordinato dal project manager, con il supporto degli psicologi incaricati e dei referenti dei partner e collaboratori. In fase di avvio saranno predisposti: registro dei contatti con i soggetti invianti, scheda di accesso allo Sportello, registro dei colloqui e degli accompagnamenti, registri di presenza dei laboratori e schede di monitoraggio della rete.
I dati saranno verificati con cadenza trimestrale, confrontando i valori raggiunti con gli obiettivi previsti. Eventuali scostamenti saranno discussi a livello di coordinamento e daranno luogo a misure correttive riguardanti comunicazione, modalità di invio, calendario, sedi o composizione dei gruppi.
La valutazione comprenderà indicatori quantitativi (MMG coinvolti, segnalazioni, percorsi conclusi, accompagnamenti, partecipanti e frequenza ai laboratori) e qualitativi. Per i beneficiari saranno utilizzati brevi questionari pseudonimizzati mediante codice non identificativo pre e post attività sul benessere percepito, il senso di isolamento, la conoscenza delle risorse territoriali e la soddisfazione. Saranno inoltre raccolti i riscontri degli operatori, dei volontari e dei soggetti della rete mediante riunioni periodiche e un focus group finale.
I dati saranno trattati in forma aggregata nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali. Al termine sarà predisposto un report condiviso con gli stakeholder, contenente risultati, criticità, azioni correttive, apprendimenti e indicazioni per la prosecuzione e replicabilità del modello.

17.1 specificare gli indicatori che si intende monitorare durante il progetto. (massimo 5 indicatori) (eventualmente aggiungere le righe necessarie)

N	Indicatore	Obiettivo previsto	Modalità di rilevazione
1	Medici di medicina generale coinvolti	Almeno 60 MMG informati e aderenti	Registro dei contatti, verbali degli incontri e adesioni raccolte
2	Percorsi di Analisi del Benessere completati	Almeno 100 percorsi conclusi su circa 150 segnalazioni	Schede di accesso e registro dei colloqui
3	Accompagnamenti territoriali con primo accesso effettuato	Almeno 90 accompagnamenti; almeno il 70% con primo accesso	Schede di accompagnamento e conferma del beneficiario o dell'ente ricevente
4	Partecipazione ai gruppi/laboratori	Almeno 100 partecipanti; almeno il 70% presente ad almeno 3 incontri su 4	Registri delle presenze e schede delle attività
5	Miglioramento del benessere percepito e/o riduzione dell'isolamento	Esito positivo per almeno il 70% dei partecipanti rispondenti	Questionari pseudonimizzati mediante codice identificativo pre/post e analisi aggregata dei risultati

18	Data prevista di inizio progetto: 15/10/2026
	Data prevista di fine progetto: 14/10/2027

19	**Cronoprogramma**

(Tipologia di attività e mese di realizzazione)

Attività	Mese 1	Mese 2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Avvio, coordinamento e definizione delle procedure	X	X										
Mappatura delle risorse e sistema unitario di invio/accesso	X	X	X									
Produzione dei materiali promozionali cartacei e digitali	X	X										
Informazione e sensibilizzazione di MMG e soggetti invianti		X	X	X	X							
Formazione dei volontari sulla comunicazione	X	X										
Formazione degli psicologi	X	X	X									
Sportello di Analisi del Benessere		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Colloqui di Analisi del Benessere		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Accompagnamento territoriale			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Laboratori di cucina consapevole				X	X			X	X			
Gruppi respiro/ansia e gestione assertiva della rabbia				X	X	X	X	X	X			
Gruppi tempo/sonno, laboratori sensoriali e cognitivi					X	X	X	X		X	X	
Corsi BLSD					X						x	
Supervisione clinica		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività di rete e coordinamento con partner/collaboratori	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Monitoraggio trimestrale, valutazione e focus group finale			X			X			X			X
Stesura della relazione finale												X
Rendicontazione finanziaria												X
Trasmissione alla Regione dei materiali finali												X

20. PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

1. Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario *(max 2000 caratteri)*

Il piano finanziario riporta le voci di costo divise per tipologia di spesa e attività, quantificando il numero di ore previsto e il costo orario, differenziando i compensi a seconda delle specifiche professionalità.
Come sempre, l'Associazione Psicopoint cerca di offrire il miglior servizio, avvalendosi di professionisti con comprovata esperienza; per tale motivo la maggior parte dei costi riguarda le consulenze dei professionisti, perlopiù psicologi, che si alterneranno nelle diverse attività a seconda della loro competenza specifica.
Si tratta di voci rientranti nella quarta tipologia di spesa e non nella seconda, in quanto Psicopoint non ha personale dipendente.
I rimborsi spese previsti per i volontari sono calcolati in base ad una stima di costi legati a spostamenti (carburante e parcheggi)
In alcuni casi non è stato inserito come cofinanziamento l'utilizzo di alcune sedi per colloqui/laboratori, in quanto tali locali non rappresentano un costo per chi ospiterà Psicopoint; ove invece è stato inserito il costo, è stato calcolato in % rispetto all'utilizzo globale degli spazi o secondo tabelle usate dall'ente per dare in concessione temporanea i locali agli esterni
Il cofinanziamento è pari al 30% del costo complessivo del progetto ed è sostenuto da Psicopoint APS e dai soggetti della rete attraverso spese effettive e quote documentabili di utilizzo degli spazi.

2. Costi previsti:

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A €	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B €	Totale costo singola voce di spesa C (A+B) €
Tipologia 1			
Coordinamento progettuale e rendicontazione 75h x 34€		2550,00 Psicopoint APS	2550,00
Tipologia 2			
Tipologia 3			
Cancelleria		100,00 Psicopoint APS	100,00
Spesa alimentare per laboratori cucina consapevole	400,00		400,00
Materiale per laboratori sensoriali	100,00		100,00
Tipologia 4			

Psicologo per “analisi del benessere” 300h x 38€	11400,00		11400,00
Psicologo per attività di gruppo laboratoriale (14 laboratori x 8h x 2 psicologi) 54€/h	12096,00		12096,00
Nutrizionista 16h x 50€	800,00		800,00
Operatore corsi BLSD (Tercare)	2400,00		2400,00
Assistente sociale di CISA7 48h x 43,29€		2077,92 CISA7	2077,92
Associazione CeCi	1500,00		1500,00
Tipologia 5			
Responsabile comunicazione per coordinamento attività promozionale e diffusione risultati 80h x 32€	2560,00		2560,00
Grafico	800,00		800,00
Stampa materiale promozionale	400,00		400,00
Formazione/sensibilizzazione invianti 60h x 38€	2280,00		2280,00
Formazione psicologi 27h x 70€		1890,00 Psicopoint APS	1890,00 Psicopoint APS
Supervisione psicologi 48h x 62€		2976,00 Psicopoint APS	2976,00
Tipologia 6			
Rimborso spese volontari per promozione/diffusione progetto	750,00		750,00
Rimborso spese psicologi volontari per sensibilizzazione invianti e accompagnamento territoriale	750,00	750,00 Psicopoint APS	1500,00
Tipologia 7			
Assicurazione (quota parte)		400,00 Psicopoint APS	400,00

Tipologia 8			1050,00
Sede via Dante 1 Settimo (quota parte)		1050,00 Psicopoint APS	
Sede via San Francesco d'Assisi 11, Settimo (quota parte)		1500,00 Tercare srl	1500,00
Sede Centro Famiglia Settimo		2400,00 Unione dei Comuni NET	2400,00
Sede Unitre Settimo		104,00 Unitre Settimo	104,00
TOTALI			
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto	Costo totale del Progetto
	36236,00	15797,92 30,36%	52033,92